



**COMUNE DI NAGO-TORBOLE**  
PROVINCIA DI TRENTO

**DECRETO SINDACALE**

**n. 9 del 30/03/2015**

**OGGETTO:** Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie (art. 1 commi 611 e 612 L. 190/2014).

**IL SINDACO**

Premesso che:

- la Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) – art. 1 commi 611 e 612 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale;

- il piano operativo di razionalizzazione si ispira ai seguenti principi generali:

- a) coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa;

- b) contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa, necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al rientro del debito pubblico;

- c) buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore dell'efficienza dell'azione amministrativa, la quale deve essere indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività e costituisce la sintesi dei principi di legalità, efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza;

- d) tutela della concorrenza e del mercato;

- il comma 611 della art. 1 della L. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato” gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta

di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
  - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori e da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle strutture aziendali, ovvero riduzione delle relative remunerazioni;

Dato atto che:

- il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
  - al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
  - il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione;
  - la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.l.s. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
  - i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
  - la suddetta relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
  - la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. n. 33/2013);

Evidenziato che:

- il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie è stato predisposto dal competente Servizio secondo le direttive del Sindaco, con indicazione dei seguenti principali elementi:
  - a) quadro giuridico nell'ambito del quale opera il suddetto piano;
  - b) descrizione del gruppo societario coinvolto nel processo di razionalizzazione;
  - c) azioni di razionalizzazione che dovranno essere attuate con il piano;

Visti:

- il DPR n. 01/02/2005 n. 3/L e s.m.;
- lo Statuto Comunale;

## DECRETA

- 1) di approvare, per tutte le ragioni esposte in premessa, ai sensi dei commi 611 e 612 dell'art. 1 della L. 190/2014, il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie*, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale ;
- 2) di adottare entro il 31 marzo 2015 il suddetto Piano e di provvedere alla trasmissione dello stesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 3) di provvedere altresì alla pubblicazione del Piano di cui al punto 1) che precede sul sito internet istituzionale del Comune e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

 Il Sindaco  
Luca Civettini  


EP

